



Primaria Secondaria 1° grado

# Un'indagine sul cyberbullismo

CITTADINANZA DIGITALE

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ

CYBERBULLISMO - BULLISMO



## ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Cyberbullismo - bullismo

## MATERIA

- Educazione Civica
- Area Umanistico-Letteraria
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico

## COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche

## PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 06. Le parole hanno conseguenze
- 10. Anche il silenzio comunica

## DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il cyberbullismo?
- È simile al bullismo? Fa più o meno male?
- Quanti tipi di cyberbullismo esistono?

## Trova una definizione al cyberbullismo

10'

Per svolgere questa attività usa fogli e penne

La classe viene divisa in gruppi di 3-4 persone. Ad ogni gruppo viene affidata una domanda: "Cos'è il cyberbullismo?" e si chiede di provare a scrivere una definizione breve, ma completa. Inoltre si chiede a ogni gruppo di fornire almeno 5 esempi di cyberbullismo: ogni esempio viene scritto su un foglio.

Al termine delle attività, i gruppi consegnano al docente la propria definizione e i 5 esempi. Si leggono tutti gli esempi, cercando di accorpare quelli simili.

## Riflettiamo sulle definizioni e gli esempi di cyberbullismo

15'

Attiva la riflessione

Il docente guida la ripresa, facendo emergere alcune domande fondamentali:

- Quali sono le caratteristiche del cyberbullismo?
- Si può dire che sia uguale al bullismo? Sicuramente ha alcune caratteristiche in comune (ripetitività, intenzionalità, asimmetria tra vittima e cyberbullo), ma la possibilità di raggiungere velocemente moltissime persone e potenzialmente a ogni ora e in ogni luogo, rende il cyberbullismo ancora più insidioso.
- Alcuni cyberbulli sono anonimi, in generale essere dietro uno schermo rende più disinibiti e fa fare e dire cose che di persona non si direbbero mai?

L'insegnante può anche cercare di capire se gli esempi riportati traggono spunto da fatti realmente accaduti ad alunni e alunne, oppure ne sono venuti a conoscenza da amici/amiche, da storie viste in tv o notizie di cronaca.

## Costruzione questionario sul cyberbullismo

25'

Per questo step usa Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**  
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**  
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**  
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**  
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**  
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**  
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**  
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**  
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**  
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**  
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

A questo punto, la classe lavora per trasformare ogni episodio di cyberbullismo in una domanda da inserire in un questionario (es. l'episodio "un mio amico/una mia amica ha ricevuto offese sulla chat di classe" viene trasformato in "hai mai ricevuto offese in chat?"): lo scopo è costruire un questionario con domande sul cyberbullismo. Sarà probabilmente necessario continuare la strutturazione del questionario in un'altra ora di lezione.

Una volta costruito il questionario, dovrà essere testato: l'insegnante pone le domanda e per ogni domanda chiede ad alunni e alunne di schierarsi (con alzata di mano, spostandosi in un'area identificata con "sì" oppure "no"). Come ci si sente in queste situazioni? Capitano a pochi o tanti?

Il Manifesto della comunicazione non ostile è un utile supporto.

## Proporre il questionario al di fuori della classe

### Diffondi l'uso del questionario

In conclusione dell'attività il questionario è pronto per essere sottoposto a un campione di persone (alunni/e di altre classi, adulti, compagni/e di squadra, ecc...), per aumentare le conoscenze sul cyberbullismo.

I dati raccolti possono diventare oggetto di un lavoro statistico. Al termine del percorso, la classe prova a dare una definizione di cyberbullismo e inventa uno slogan contro il cyberbullismo, da affiggere in classe o postare sul blog di classe o eventuali social.